

Associazione Industriali. Intervista al presidente dei giovani industriali vicentini, Alberto Luca

Più attenzione alla solidarietà

Con 430 iscritti, il Gruppo Giovani di Vicenza è il più numeroso di quelli di Confindustria. I suoi obiettivi: consolidare la sua leadership, promuovere i valori dell'imprenditorialità e avvicinare gli associati al sistema confindustriale

Una squadra unita e affiatata, per ogni area di lavoro: scuola e formazione, continuità aziendale, Progetto Solidarietà, sviluppo associativo, rapporti con gli associati, rapporti con le istituzioni e il mondo esterno

Consolidare la leadership del gruppo di Vicenza all'interno del sistema Confindustria, promuovere i valori imprenditoriali e avvicinare gli associati al sistema confindustriale, sviluppare i rapporti con la scuola e la formazione ed essere in prima fila nell'impegno su temi come la continuità aziendale e la solidarietà. Questi in sintesi gli obiettivi di fondo che il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Asindustria (430 iscritti, il più numeroso Gruppo Giovani di Confindustria) si è posto per il prossimo biennio.

Il Gruppo è presieduto da Alberto Luca, presidente e amministratore delegato di LucaPrint Group, che opera nel settore grafico e cartotecnico con società nel Veneto e nel Friuli, occupando circa 100 addetti. Luca è supportato da un consiglio composto dai vicepresidenti Giuseppe Filippi e Chiara Mastrotto e dai consiglieri Luisa Brotto, Domenico Corà, Gaetano Marangoni, M. Luisa Rossi, Manuel Scortegagna, Marco Vaccari e Antonio Vescovi.

Una squadra unita e affiatata, che si è attribuita deleghe specifiche per ogni area di lavoro individuata: scuola e formazio-

ne, continuità aziendale, Progetto Solidarietà, sviluppo associativo, rapporti con gli associati, rapporti con le istituzioni e il mondo esterno.

«Uno dei temi che ci stanno più a cuore, e che in futuro sarà di grande importanza per le nostre aziende, è quello della solidarietà», spiega il presidente del Gruppo, Alberto Luca. «Per questo abbiamo costituito un'apposita commissione interna che ora sta sviluppando un progetto a sostegno dell'attività missionaria dei fratelli Cappuccini in Eritrea, uno dei paesi più poveri del mondo e bisognosi dunque dell'aiuto di tutti».

L'intervento riguarda la realizzazione di un centro socio-assistenziale ad Asmara, una struttura che si rivolge ad una popolazione di 20 mila giovani e studenti che abitano nelle zone a sud-est di Asmara e che, una volta avviato, sarà un punto di riferimento per realizzare corsi professionali e di apprendistato, per assistere la gioventù locale nella formazione culturale.

La Commissione si è data da fare in questi mesi per raccogliere fondi a fa-

vore del centro di assistenza dei frati ad Asmara. La prima tranche del contributo economico messo a disposizione dai Giovani Industriali è stata utilizzata per le spese di costruzione del tetto dell'edificio e degli infissi.

«Abbiamo deciso che ogni anno una parte della quota di iscrizione al Gruppo Giovani verrà devoluta a questa iniziativa», dice Luca. «Inoltre, organizzeremo eventi e attività per raccogliere ulteriori fondi durante tutto il biennio di Presidenza Luca e pertanto fino a maggio 2005».

In occasione delle feste di Natale e fine anno, i Giovani di Assindustria hanno realizzato un kit di biglietti augurali disegnati da un gruppo di bambini, figli di immigrati, che frequentano il doposcuola dell'associazione «Kari-buni ONLUS» di Arzignano.

Ma l'iniziativa sostenuta in Eritrea è soltanto uno degli aspetti nei quali si può concretizzare la solidarietà sociale dell'impresa. «Noi giovani», dice Luca, «vogliamo contribuire a diffondere nel mondo dell'impresa questo nuovo valore, la cosiddetta 'corpo-

rate social responsibility», che significa tutela dell'ambiente dentro e fuori i luoghi di lavoro, adozione di un codice deontologico, redazione di un report o bilancio sociale, correttezza nei processi produttivi, certificazione etica o finanziamento di un progetto in campo medico, culturale o sociale».